



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

***Piano Operativo Triennale
2015/2017***

Indice

1	I traffici del porto di Savona Vado	
1.1	L'andamento nel triennio 2012/2014	2
1.2	Le prospettive per il triennio 2015/2017	3
2	Programmazione triennale 2015/2017 dell'Autorità Portuale di Savona	
2.1	Obiettivi	4
2.2.	Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni	7
2.3	Interventi necessari	7
2.4	Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2015/2017	8

Allegato 1: Schede di progetto

A Programmazione ordinaria

A1	637	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	10
A2	638	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	12
A3	667	Risistemazione del capannone T3	13
A5	639	Sistemazione aree demaniali porto Vado	14
A6	640	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	15
A7	641	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	16
A8	508	Riqualf. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	17
A9	688	Accessibilità alla nuova sede	18
A10	681	Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	19
A11	682	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	20
A12	693	Manutenzioni straordinarie aree e immobili	21
A13	694	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	22

B Interventi di Piano Regolatore

B1	644	Nuovi oleodotti nell'area S16	23
B2	645	Ricollocazione abitazioni Gheia	24
B3	643	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	25
B4	509	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	26
B5	695	Alimentazione piattaforma AT/MT	27
B6		Centro culturale masterplan	28
B7		Nuova viabilità e varchi	29
B8	674	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	30

Allegato 2: Schede della Programmazione Triennale 2015/2017

1 - I traffici del porto di Savona Vado

1.1 L'andamento nel triennio 2012-2014

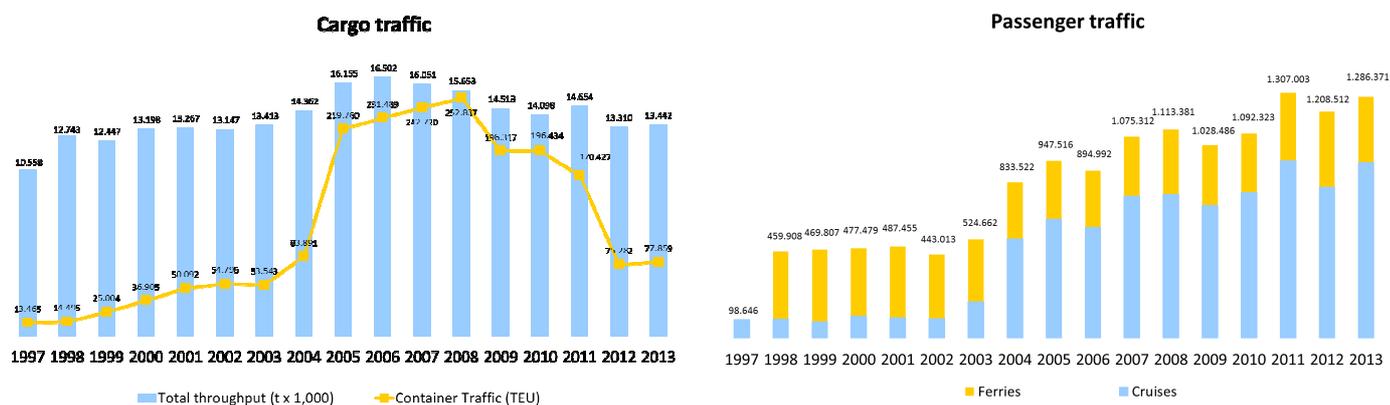
L'attività nel biennio 2012/'13

La crisi dell'economia internazionale ha continuato a far pesare i suoi effetti sugli scambi internazionali e dunque sulle movimentazioni portuali. Nel caso del porto di Savona Vado, i traffici si sono assestati sopra 13 milioni di tonnellate complessive.

Per quanto riguarda il comparto rinfusiero, è stato positivo complessivamente l'andamento delle rinfuse agricole e di quelle speciali. Nel comparto energetico hanno fatto registrare una flessione la filiera del carbone ed i carburanti di origine vegetale, mentre i prodotti petroliferi si sono mostrati stabili.

L'andamento delle merci convenzionali è stato generalmente positivo: emergono il buon andamento dei settori tradizionali (prodotti forestali, siderurgici e ortofrutticoli) e lo sviluppo del settore ro-ro (grazie all'acquisizione di nuovi collegamenti per Spagna e Nord Africa); in calo i traffici containerizzati, che vedono tuttavia il consolidamento dei servizi per la Sardegna.

Relativamente al settore passeggeri, le crociere nel 2012 hanno risentito della vicenda della Costa Concordia, per ritornare prontamente vicino al milione di passaggi nell'anno successivo. Nel caso dei traghetti, si registra nel 2013 la perdita del collegamento estivo con la Sardegna, che ha determinato un lieve calo dei traffici.



Le previsioni per il consuntivo 2014

In un quadro macroeconomico di perdurante difficoltà, l'attività del porto di Savona Vado durante l'anno in corso è stata condizionata da un ulteriore elemento di freno: la sospensione dell'esercizio della centrale elettrica di Vado Ligure (a seguito dei noti problemi ambientali), che ha determinato il blocco della fornitura di carbone via mare, per un volume annuo medio superiore al milione di tonnellate.

Nonostante questi elementi critici, il risultato nei primi otto mesi dell'anno si è mantenuto positivo (+1%) grazie alla forte crescita degli sbarchi di petrolio greggio e prodotti raffinati, nonché al positivo andamento delle merci convenzionali, determinato dallo sviluppo del comparto ro-ro e dalla crescita di acciai, frutta e merci containerizzate.

Sulla base dell'andamento della prima parte dell'anno, si può stimare per ciascun settore il risultato di consuntivo, ipotizzando ragionevoli scenari evolutivi, più o meno favorevoli (*riportati nella tabella della pagina successiva*). Nel complesso, la "forbice" risultante indica un risultato tra 13,2 e 13,6 milioni di tonnellate: nel primo caso si verificherebbe una contrazione dei traffici attorno al 2% rispetto al consuntivo dello scorso anno, nel secondo uno sviluppo del 3%.

Anche il settore passeggeri ha fatto registrare un buon risultato nei primi due quadrimestri, con le crociere che sono cresciute del 5% rispetto al 2012 e i traghetti di oltre il 7%: incrementi destinati a portare il consuntivo di fine anno nuovamente oltre la soglia di 1,3 milioni di passeggeri complessivi.

1.2 Le prospettive per il triennio 2015-2017

Le prospettive del traffico nel porto di Savona Vado dipendono, oltre che dallo scenario economico globale, che condiziona le dinamiche degli scambi internazionali, anche dall'evoluzione di alcuni elementi a livello locale.

Riferendosi al contesto generale, la speranza è che l'Europa, e l'Italia in particolare, possa intraprendere un percorso di crescita in grado di rilanciare i consumi interni e le esportazioni verso i mercati d'oltre mare.

Guardando invece al livello locale, da un lato si auspica che alcune situazioni di criticità per il territorio e per il porto, quale il blocco della centrale Tirreno Power, possano trovare una soluzione positiva; dall'altro è fondamentale la concretizzazione delle politiche di sviluppo dell'Autorità Portuale, coadiuvate dagli investimenti degli operatori privati, al fine di potenziare l'offerta di servizi del porto di Savona Vado, incrementandone la competitività e agevolando il radicamento di nuovi traffici.

Oltre alle iniziative ricomprese nella presente programmazione, va naturalmente tenuta in considerazione la costruzione della piattaforma multipurpose di Vado Ligure, che sarà completata nel 2017 e che porta con sé le più ampie opportunità di crescita dei traffici portuali e le maggiori occasioni di sviluppo occupazionale per il territorio, sia pure su un orizzonte temporale oltre il periodo qui considerato.

Di seguito, si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento dei traffici nel porto di Savona Vado nel triennio trascorso e la proiezione delle movimentazioni al 2017, definita sulla base degli scenari descritti.

Porto di Savona Vado: andamento dei traffici e previsioni al 2017

	2012	2013	2014	2014	2015	2016	2017
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>			Ipotesi -	Ipotesi +			
Merci convenzionali	3.131	3.628	3.950	4.100	4.200	4.400	4.600
Rinfuse solide agricole	440	448	450	500	500	500	500
Rinfuse solide industriali	2.560	2.919	1.800	1.900	2.000	2.000	2.000
Rinfuse liquide	6.640	6.448	7.000	7.100	6.500	6.500	6.500
Totale	12.771	13.442	13.200	13.600	13.200	13.400	13.600
Container (TEU)	75.282	77.859	80.000	85.000	90.000	95.000	100.000
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	810.097	940.078	980.000	1.000.000	900.000	900.000	900.000
Traghetti	398.415	346.293	350.000	360.000	350.000	350.000	350.000
Totale	1.208.512	1.282.255	1.330.000	1.360.000	1.250.000	1.250.000	1.250.000

Dati ed elaborazioni: Autorità Portuale di Savona

2 - Programmazione triennale 2015/2017 dell'Autorità Portuale di Savona

2.1 Obiettivi

I compiti istituzionali dell'Autorità Portuale di Savona includono l'elaborazione di strategie per la crescita delle attività portuali, definite all'interno del Piano Regolatore Portuale, e la programmazione degli interventi necessari per dare concretezza a tali strategie, attraverso il Piano Operativo Triennale.

Nello specifico, l'Authority ha individuato come obiettivi prioritari il consolidamento delle funzioni portuali esistenti e la realizzazione di opere per lo sviluppo di nuove iniziative, al fine di conferire continuità e prospettive alla crescita socio-economica dello scalo e dei territori interessati dalle sue attività. La ricerca di opzioni di crescita per il porto si accompagna alla valutazione della sostenibilità dello sviluppo e della compatibilità degli interventi previsti rispetto alle altre funzioni (urbane, turistiche ecc.) che trovano spazio nelle aree prospicienti il porto e lungo la costa.

Traguardando questi obiettivi fondamentali, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici predisposto dall'Autorità Portuale di Savona per il periodo 2015/2017 si muove secondo due linee d'azione: l'attuazione delle iniziative previste dal Piano Regolatore, correlate alla realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure, e la realizzazione degli interventi della programmazione ordinaria, che includono progetti per la migliore organizzazione degli spazi portuali e interventi per la valorizzazione delle risorse architettoniche, storiche e ambientali del litorale.

La piattaforma multipurpose

La realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure è prevista dal Piano Regolatore del porto di Savona Vado (approvato dal Consiglio Regionale il 10 agosto 2005), di cui costituisce l'intervento cardine. La realizzazione della piattaforma è stata inserita nella programmazione 2009/2011 ed i relativi lavori sono stati avviati durante il 2012; il completamento dei lavori è previsto per il 2017.

Nell'ambito della presente programmazione sono proposti molti degli interventi complementari alla realizzazione dell'opera, necessari per assicurarne l'integrazione intermodale alla rete di trasporto, l'inserimento sul territorio e la funzionalità complessiva.

Obiettivi

Il nuovo impianto andrà a rafforzare il sistema dei porti liguri, completando l'offerta oggi disponibile con un terminal gateway adatto ad ospitare le nuove generazioni di navi, di dimensione sempre crescente, in termini di fondali e produttività di banchina, e proiettato verso il mercato del sud Europa attraverso un efficiente ed indipendente servizio ferroviario.

Per caratteristiche fisiche, soluzioni tecnologiche e strategie commerciali, il terminal svolgerà una funzione di gateway per i flussi di traffico oceanico diretti verso i mercati del Nord Italia e del Sud Europa, mediante un forte utilizzo del trasporto su ferro (40% del traffico), modalità indispensabile per garantire la competitività del trasporto sulle lunghe distanze.

La strategia del terminal di Vado è quella di porsi in competizione con gli scali del Nord Europa, da una parte recuperando i cospicui flussi di container destinati al mercato italiano che oggi transitano attraverso gli scali del Northern Range, e dall'altra proponendo un'alternativa di servizio da Sud per il mercato di Svizzera, Baviera, Austria.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto definito dall'Autorità Portuale prevede la realizzazione di una piattaforma della superficie di circa 210.000 m², destinata ad ospitare un terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio (uno in radice a -15 m ed uno in testata a -22 m). Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con miglioramenti ambientali e operativi.

L'iniziativa ha riscosso l'interesse del maggiore operatore mondiale del settore, il gruppo AP Moller Maersk, che si è aggiudicato la gara di project financing per realizzare e gestire il terminal.

La copertura finanziaria dell'intervento (per complessivi 450 milioni di Euro) è garantita per due terzi dal Governo italiano (attraverso vari provvedimenti legislativi ed amministrativi) e per un terzo dal soggetto promotore.

I lavori di costruzione sono stati avviati nell'autunno 2012 per le opere di prima fase e la conclusione è prevista per il 2017.

Il terminal si rivolgerà alle grandi compagnie marittime attive nel bacino del Mediterraneo con navi di dimensioni sopra i 10.000 TEU e servirà traffici di import/export tra Middle East/India/Far East ed un mercato interno esteso dall'Italia del Nord Ovest a Svizzera e Baviera, attraverso un intenso sfruttamento dell'intermodalità. L'obiettivo è di movimentare su ferro il 40% dei volumi, trasferendo i container mediante servizi navetta gestiti in autonomia verso un terminal intermodale interno, da cui saranno successivamente avviati a destinazione.

Interventi complementari

Il progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante (tra gli interventi previsti: ricollocazione dei pontili e degli impianti petroliferi, spostamento della diga foranea, riassetto della viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali, masterplan della fascia costiera di Vado).

Aspetti urbanistici

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sulla piattaforma sono stati approvati due Schemi di Assetto Urbanistico (SAU) del fronte mare di Vado Ligure, che prevedono a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, oggi in corso di definizione tra Autorità Portuale e Comune di Vado.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso, e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma, attraverso campagne di analisi e monitoraggio che si estendono oltre le prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi pre-intervento dello stato dell'area (soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti non richiesti dalla commissione VIA, ma che possono dare ulteriore garanzia del rispetto dell'habitat marino.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno resi pubblici attraverso un sito internet in corso di realizzazione.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia (entro l'anno sarà concluso il progetto esecutivo) e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario di accesso al porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo ed ha avviato le relative progettazioni.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, opera che sarà realizzata a cura della Autostrada dei Fiori SpA. Quest'ultima ha già avviato le relative procedure, individuando un percorso che tende al massimo contenimento dell'impatto sul territorio circostante.

Il sistema ferroviario

Per sostenere la crescita dei traffici portuali e rispondere alle richieste del mercato, l'Autorità Portuale ha messo a punto un sistema autonomo per la gestione del servizio di navettamento ferroviario tra le banchine e il retroporto, sfruttando le esistenti linee di valico (sotto-utilizzate e immediatamente disponibili) e utilizzando locomotive elettriche di proprietà.

La gestione del servizio è affidata ad una struttura formata dalla società Serfer, individuata con bando europeo, che svolge il ruolo di "trazionista" (manovre portuali e trazione a destino) impiegando i mezzi messi a disposizione dall'Authority (8 locomotori diesel da manovra e 6 locomotori elettrici per il servizio in linea) e dalla società FerNet (costituita da operatori del settore portuale e logistico), che si occupa della gestione dell'intero ciclo di navettamento (commercializzazione del servizio, noleggio dei carri, acquisizione delle tracce ecc.): un'organizzazione dotata di autonomia decisionale e operativa, in grado di proporre un servizio trasparente e accessibile a tutti i clienti in modo indifferenziato (certezza del servizio e del costo). Per raggiungere l'obiettivo di inoltrare su ferro il 40% del traffico, come nei piani di Maersk, sul fascio di binari alle spalle della piattaforma sarà realizzato un impianto intermodale ad alta efficienza.

Le aree retroportuali verso cui viene proposto il navettamento sono quelle di Mondovì, Mortara e Rivalta Scrivia, che costituiscono ideali capolinea dei servizi ferroviari dal porto, da cui poi le merci possono essere rilanciate verso le destinazioni finali sulle varie direttrici: da Nord Ovest a Nord Est.

Allo scopo, l'Autorità Portuale ha già stretto rapporti di collaborazione con l'Interporto di Rivalta Scrivia ed il Polo Logistico di Mortara e partecipa alla definizione della struttura di gestione della nuova struttura di Mondovì.

I servizi dedicati ai container si andranno ad aggiungere a quelli già operativi riguardanti merci varie e rinfuse (prodotti forestali, siderurgici, auto, cereali e coke).

2.2 Interventi previsti e avviati con le precedenti programmazioni

Opere di Piano regolatore Portuale

POT 2009/2011

600 - *Costruzione della piattaforma multipurpose*
Lavori in corso.

636 - *Ricollocazione accosti petroliferi*
Lavori in corso.

POT 2008/2010

Attivata la Conferenza dei Servizi per la zona S16, nell'ambito della quale deve essere approvato l'intervento di connecting delle tubazioni per gli impianti petroliferi.

POT 2011/2013

630 - *Nuova sede Autorità Portuale*
Lavori in corso.

580 - 580-1 – *Nuovo ponte e piazza del mare*
Lavori in corso.

POT 2014/2016

666 - *Regimazione acque*
Avviati i rilievi preliminari

2.3 Interventi necessari

Per il triennio 2015/2017, l'Autorità Portuale prevede uno schema di interventi in linea con le programmazioni precedenti, mantenendo le due linee d'azione principali, rivolte da un lato a sviluppare le progettualità del nuovo Piano Regolatore, dall'altro a tutelare le aree urbane e il litorale interessate dalla prossimità delle attività portuali, migliorandone la vivibilità e proteggendo il territorio e l'ambiente.

Il programma ripropone buona parte degli interventi già inclusi nella precedente programmazione e non avviati per il protrarsi dell'iter progettuale o per la mancanza delle risorse necessarie alla loro attuazione.

Gli interventi possono essere schematicamente raggruppati in tre categorie:

A. Sviluppo delle infrastrutture portuali

Nell'ambito della programmazione ordinaria, relativamente al bacino di Savona, si prevede il riassetto degli spazi di deposito (capannoni T3 e T1) e l'implementazione del sistema di movimentazione delle rinfuse solide.

Il quadro degli interventi correlati al Piano Regolatore Portuale include la realizzazione della nuova diga del porto di Vado, necessaria per proteggere gli accosti della piattaforma multipurpose, e la riorganizzazione degli impianti delle esistenti attività rinfusiere (oleodotti).

B. Miglioramento dell'integrazione con le reti di trasporto

Per quanto riguarda il trasporto stradale, è prevista la realizzazione del nuovo sistema viario del porto di Vado (costruzione della viabilità di connessione della piattaforma multipurpose, realizzazione del sistema di varchi portuali). Relativamente al settore ferroviario, la programmazione punta a migliorare la connessione ferroviaria del sistema multimodale di Vado Ligure con la realizzazione del terminal intermodale e la risistemazione degli impianti ferroviari verso Parco Doria, nonché a sistemare il raccordo del porto di Savona attraverso i giardini pubblici del Prolungamento.

C. Tutela ambientale e riassetto urbanistico

L'Autorità Portuale conferma grande attenzione agli aspetti ambientali e urbanistici, individuando le risorse per diversi interventi di riqualificazione urbana e risanamento del litorale, anche in ottemperanza ai protocolli d'intesa fra Comune di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale per l'attuazione dei "Progetti Integrati Urbani" per la riqualificazione del fronte mare di Savona e Vado.

Si prevede poi l'attuazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale ricompresi nell'Accordo di Programma per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose. Tra questi la realizzazione di nuove abitazioni per il trasferimento dei residenti nell'area "Gheia", la costruzione del centro culturale di Vado previsto dal Masterplan e gli interventi per il riassetto del litorale da Porto Vado fino a Zinola nel Comune di Savona, con la realizzazione di un'unica passeggiata. In programma anche la risistemazione dell'alveo del rio Solcasso, per limitare l'erosione del litorale. A Levante è in programma la riqualificazione della spiaggia e dei giardini del Prolungamento.

2.4 Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2015/2017

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria		Pogr. Prec.	2015	2016	2017	Totale progetto
A1	637	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali di servizi	1.400	700			2.100
A2	638	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	750	750		1.500
A3	667	Risistemazione del capannone T3	500	7.000			7.500
A4	639	Sistemazione aree demaniali porto Vado	135	565			700
A5	640	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	400			400
A6	641	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	300			300
A7	508	Riqualif. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	150		2.000		2.150
A8	688	Accessibilità alla nuova sede	550	250			800
A9	681	Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	150	2.500	2.500	2.150	7.300
A10	682	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree		800			800
A11		Manutenzioni straordinarie aree e immobili		2.000	1.500	1.500	5.000
A12		Man. straordinarie ferroviarie, strutture e impianti		700	500	500	1.700
Parziale			2.885	15.965	7.250	4.150	30.250

B	Interventi di Piano Regolatore		Pogr. Prec.	2015	2016	2017	Totale progetto
B1	644	Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365			2.365
B2	645	Ricollocazione abitazioni Gheia	-		3000	3000	6.000
B3	643	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	7.250	6.750	4.000	6.000	24.000
B4	509	Realizzazione nuova diga del porto di Vado Ligure	1.100		38.000	40.900	80.000
B5	695	Alimentazione piattaforma AT/MT	100	2.400	500		3.000
B6		Centro culturale masterplan	-		1.500	1.500	3.000
B7		Nuova viabilità e varchi*	150	350	6.000	7.500	14.000
B8	674	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	3.800
Parziale			9.500	12.265	53.300	61.100	136.165

*Attività di progettazione/studi/indagini per il 2014-2015

TOTALE GENERALE			12.385	28.230	60.550	65.250	166.415
------------------------	--	--	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

Allegato 1

Schede di progetto

Nelle pagine seguenti, relativamente ai lavori programmati per il triennio 2015/2017, sono riportate le schede preliminari degli interventi.

Per i lavori programmati nel 2015, le schede contengono gli elementi formativi per il loro sviluppo nel Documento Preliminare di Progettazione (DPP) i corrispondenti progetti sono approvati almeno a livello preliminare, ovvero, se di importo inferiore ad 1 milione di euro, a livello di studio di fattibilità.

Le schede degli interventi programmati nel 2016/2017 contengono invece le sole indicazioni generali del progetto. I costi relativi sono determinati con criterio valutativo di massima.

Scheda preliminare di progetto

A1) 637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" e sistemazione arenili e locali servizi (Anno 2015)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose, previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado L. e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Oggi il litorale prospiciente l'abitato di Zinola è caratterizzato da un forte degrado, per la presenza di costruzioni ad uso privato senza criterio di ordine formale, in fatto di localizzazione e di estetica, nonché per la presenza di un'attività di alaggio barche che spesso interferisce con l'area a balneazione pubblica. Primo obiettivo del progetto è quello di riordinare e mettere in sicurezza l'area del litorale pubblico di Zinola, eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile, grazie alla rifioritura e la risagomatura dell'antistante scogliera. Inoltre sarà realizzato un collegamento fra la passeggiata pubblica di Vado Ligure e l'abitato di Zinola, riqualificando una zona divenuta periferica. E' prevista inoltre la realizzazione di due fabbricati ad uso pubblico, adibiti ai servizi ed alle attività legate alla balneazione ed alla piccola pesca.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: demolizione di fabbricati fatiscenti su area demaniale, bonifica dell'area, vagliatura e risagomatura dell'arenile, predisposizione ad alaggio dell'arenile lato ovest, con ripristino della rampa di discesa imbarcazioni, nuovo profilo della linea costiera con rifioritura della scogliera e riempimento a tergo. Il Progetto interessa la fascia costiera compresa tra la foce del torrente Quiliano a ponente e il radicamento dell'esistente scogliera sull'arenile di via Nizza a levante, per uno sviluppo costiero complessivo di ml 300 ed un'area interessata di mq 18.500.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradate, sotto il profilo della sicurezza (costituendo un'area di alaggio dedicata) e sotto quello estetico (eliminando le costruzioni fatiscenti e risistemando l'arenile), amplierà le superfici e incrementerà le dotazioni destinate all'utilizzo pubblico. L'intervento non presenta criticità ambientali se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art.2 DPR 383/94. Nell'ambito del procedimento dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima circa gli impatti sul litorale; il progetto dovrà essere altresì assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale in sede regionale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico di APSV, con ricorso a supporto specialistico esterno per lo studio meteomarinario. Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa ed approvata	4 trim 2014	1 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
1 trim 2015 – proc. ristretta	2 trim 2015	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.100 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A2) 638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel (anno 2015)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e APSV per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto, rientrante in una serie di interventi sul tratto costiero di levante di Vado Ligure, è finalizzato alla riqualifica dell'area di arenile sita tra la zona di cantiere Incorvaia e i bagni Karibù. Attualmente dei muri di banchina della darsena esistente è caratterizzata da un alto grado di erosione, causati dalla presenza del pennello Enel e dalla foce del rio Solcasso.

Principali caratteristiche - elementi dimensionali e costruttivi

In dettaglio, l'intervento prevede: la realizzazione di un nuovo tracciato dell'alveo del rio Solcasso, interamente coperto da paiolato amovibile, la nuova profilatura della scogliera esistente, la risistemazione dell'area e l'installazione a ponente dei bagni Karibù di un nuovo geotubo per la difesa dell'arenile. Il Progetto interessa uno sviluppo costiero complessivo di ml 200 ed un'area di mq 2000.

Impatto ambientale

Il progetto migliorerà le condizioni dell'area oggetto di intervento, oggi fortemente degradata per l'erosione e per la presenza di fabbricati obsoleti e fatiscenti.

L'intervento ha il fine di riordinare l'area anche sotto il profilo della sicurezza e non presenta nessuna criticità ambientale se non legata alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti programmazione sovraordinati

Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 2 DPR 383/94; tra queste dovrà essere acquisita specifica autorizzazione del settore Ecosistema Costiero della Regione per gli aspetti di idraulica marittima relativamente agli impatti sul litorale.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale o con ricorso a tecnici esterni. E' previsto comunque il ricorso a supporto specialistico esterno per quanto concerne lo studio meteomarinario .

Sono previsti il livello preliminare, definitivo, esecutivo.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa e approvata	3 trim 2015	4 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
4 trim 2015 – proc. ristretta	4 trim 2015	12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 1.500 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A3) 667 - Risistemazione del capannone T3 (anno 2015)

Obiettivi generali

Completare l'ammodernamento dei depositi merce al coperto.

Funzioni dell'intervento

L'intervento è mirato a mantenere la funzionalità dell'attuale capannone T3, che presenta notevoli problematiche di tenuta alla pioggia.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T3 è diviso funzionalmente in due parti.

La prima destinata allo stoccaggio dei fertilizzanti, con presenza all'interno di impianti di sollevamento e trasporto a tutta altezza che condizionano fortemente le possibilità di intervento radicali. Su tale porzione sono già stanziate manutenzioni straordinarie per migliorare l'impermeabilizzazione della copertura, di per sé complessa e di difficile sigillatura per la sua forma a shed, sostituire parte della lattoneria e potenziare i pluviali e le linee di scarico.

La seconda parte non è invece condizionata da impiantistica interna e permette una maggiore libertà costruttiva.

Vincoli

Il capannone è datato più di settanta anni e per tanto deve essere assoggettato alla procedura di verifica dell'interesse storico.

Preliminari contatti con la soprintendenza hanno indicato la possibilità procedere con la demolizione/ricostruzione di una parte del capannone.

Per le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 e s.m.i.

Progettazione

Si prevede lo sviluppo di un progetto che comporta il totale rifacimento della copertura e dei tamponamenti esterni, riutilizzando per quanto possibile la struttura portante dell'esistente manufatto in carpenteria metallica ma razionalizzando la scansione delle campate interne, al fine di realizzare spazi più adeguati agli utilizzi portuali.

È stato redatto il progetto preliminare con affidamento a soggetti esterni sotto la supervisione dell'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale, si sta valutando l'opportunità di procedere per il prosieguo della progettazione con appalto integrato per l'elaborazione definitiva ed esecutiva e successiva costruzione, ex art. 53 comma . 2 lett. c del D. Lgs. 163/2006.

E' previsto l'affidamento a ditte specializzate per i rilievi e le indagini sulle strutture esistenti e le caratterizzazioni geotecniche.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Coclusa e approvata	1 trim 2015	2 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
1 trim 2015 – procedura ristretta	2 trim 2015	9 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 7.500 migliaia di euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A4) 639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado (Anno 2015)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi di mitigazione ambientale definiti nell'Accordo di Programma per la realizzazione della piattaforma multipurpose e previsti dal protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione delle due spiagge pubbliche situate a Porto Vado, comprese tra il pontile Fornicoke-TRI e le banchine Forship, mediante la demolizione dei fabbricati situati in area demaniale, la risagomatura e il ripascimento degli arenili a favore della successiva realizzazione di una passeggiata pubblica di collegamento tra il centro di Vado e la zona del terminal traghetti che sarà ad opera dell'amministrazione di Vado. Per quanto riguarda la demolizione degli edifici demaniali, l'intervento è già stato pattuito con Accordo di Programma sottoscritto tra le Amministrazioni Locali e l'Autorità Portuale di Savona – Vado e autorizzato con Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94, con contestualmente all'approvazione dei lavori di realizzazione della Piattaforma multipurpose.

I volumi demoliti dal presente progetto, pertanto, verranno compensati con la realizzazione della stessa piattaforma.

La risagomatura dell'arenile contiguo al pontile Fornicoke-TRI, potrà essere effettuata a seguito del rifiorimento della sponda sud del rio Sant Elena, opera trattata in parte anche dal progetto 643 "Attraversamento in sovrappasso della SS. N. 1 Aurelia per il collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali", che prevede il rifacimento dello sbocco a mare dello stesso nella nuova configurazione morfologica a seguito della realizzazione della piattaforma multipurpose.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

Il progetto è stato suddiviso in due lotti, di cui il primo riguardante le aree più a ponente, il secondo la zona a levante fino alla radice piattaforma.

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	I lotto concluso e approvato	I lotto concluso e approvato

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori I lotto: 4 trim 2014, durata 4 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 700 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A5) 640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare (Anno 2015)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

In previsione di un incremento del traffico su rotaia da e per il porto di Savona, il progetto mira al miglioramento della sicurezza del raccordo ferroviario portuale che attraversa i giardini pubblici di Corso Dante Alighieri, zona conosciuta come "Prolungamento".

L'intervento prevede: la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale e carrabile del binario portuale, mediante l'installazione di 4 passaggi a livello e 2 cancelli automatizzati comandati da una cabina situata all'interno del Porto (attualmente l'operazione viene fatta manualmente da personale della manovra ferroviaria); per l'attesa durante il passaggio dei carri ferroviari, l'installazione di pensiline in ghisa accoppiate con panchine in marmo simili a quelle esistenti; il rifacimento del passaggio pedonale con una pavimentazione in porfido; la messa in opera di nuovi punti luce; la realizzazione di un'area ecologica per la sistemazione dei contenitori porta rifiuti/campane etc.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti.

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario e poiché è situato in parco urbano è soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di Fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	3 trim 2015	3 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 4 trim 2015, durata 2 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 400 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A6) 641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi" (anno 2015)

Obiettivi generali

Portare a compimento gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto da Comune e Autorità Portuale di Savona il 13/10/2008 per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione e l'integrazione degli spazi pubblici del quartiere centro e dei fronti d'acqua della città di Savona" promosso dal Comune di Savona.

Funzioni dell'intervento

Il progetto prevede la riqualificazione dell'arenile pubblico più importante della città di Savona, che costituisce l'affaccio al mare dei giardini ottocenteschi del "Prolungamento" e della fortezza del Priamar.

Attualmente l'accesso alla spiaggia (non possibile per i disabili) avviene tramite una rampa gradonata in cemento armato ed una pericolosa scala.

L'intervento a progetto prevede la demolizione dei sopraddetti passaggi e il ripristino della muraglia.

Verrà realizzata in luogo della gradonata una nuova rampa per disabili, ed in posizione baricentrica rispetto all'arenile, una nuova scala.

I due nuovi accessi verranno realizzati in c.a. e rivestiti in mattonelle tipo cotto, a riprendere la muratura esistente.

Sono previsti due blocchi servizi (uno per disabili) con docce, wc e spogliatoi, collegati alla rete fognaria pubblica tramite l'installazione di una stazione di sollevamento.

Lungo il muro di sostegno del piazzale, ad arrivare fino al confine con le aree portuali, verrà realizzato un camminamento dotato di vano per il passaggio di cavidotti per la predisposizione all'allaccio alle reti luce, acqua e fognia della zona più a est dell'arenile.

Per il miglioramento della sicurezza e per una valorizzazione dell'arenile è prevista l'installazione di 3 nuovi corpi illuminanti.

Infine presso il chiosco/bar esistente verrà allestito un punto di conferimento rifiuti per la raccolta differenziata.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti urbanistico/paesistico/ambientali vigenti

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	1 trim 2015	1 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2015, durata 4 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 300 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A7) 508 - Riqualificazione area a margine zone portuali di ponente Bergeggi (Anno 2015)

Obiettivi generali

Le aree del porto di Vado/Bergeggi sono confinanti con le aree turistico/balneari e dunque esiste una situazione di conflitto: il Piano Regolatore Portuale – Ambito Costa Bergeggi, prevede allo scopo la l'attuazione di interventi di separazione tra le aree portuali e la zona balneare.

Funzioni dell'intervento

Preso atto che il percorso delineato dal Piano Regolatore Portuale per la creazione di una nuova zona di filtro fra aree portuali e aree turistiche (includendo sia interventi di mascheratura fisica delle strutture portuali, sia insediamenti congruenti con la vocazione turistica del sito) richiede tempi non compatibili con le pressanti esigenze di separare attività portuali e attività turistiche, il Comitato Portuale, con delibera n. 67/2008 aveva stabilito di procedere ad un primo lotto di intervento, nell'ambito delle opere marittime esistenti, finalizzato alla sistemazione dell'area di confine.

A tal fine era stato avviato un concorso di idee con particolare riguardo all'affaccio su Bergeggi, che avrebbe consentito di definire la migliore soluzione paesistico/funzionale su cui basare la progettazione. La commissione esaminatrice individuava il vincitore nel secondo trimestre 2012. Successivamente, si è concretizzato l'interesse di un operatore alla realizzazione di un insediamento su detta area, che riveste valore strategico essendo direttamente collegata, senza ostacoli o vincoli dimensionali, alle banchine di imbarco. Sono stati pertanto avviati contatti con il Comune di Bergeggi, con la Soprintendenza e con gli organismi regionali per individuare una soluzione che contemperasse il primario interesse paesistico legato anche alle funzioni turistiche con l'opportunità di vedere realizzata un'attività imprenditoriale rilevante per le finalità portuali e per le prospettive economiche e occupazionali che riveste.

In tale prospettiva, rimarrebbe a carico di Autorità Portuale l'organizzazione delle aree esterne, con sistemazioni a verde e creazione di aree di parcheggio a servizio delle zone balneari.

Impatto ambientale

Definito nell'ambito delle procedure di VIA del nuovo Piano Regolatore Portuale

Fasi di progettazione

<i>Individuazione vincitore concorso di idee</i>	<i>Progettazione prelim.</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
2 trim 2012	4 trim 2015	1 trim 2016	1 trim 2016

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 2 trim 2016, durata 12 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.150 migliaia di Euro (150 già stanziata per il concorso di idee)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A8) 688 – Accessibilità alla nuova sede (Anno 2015)

Obiettivi generali

Razionalizzare i percorsi pedonali di accesso alla nuova sede dell'Autorità Portuale

Funzioni dell'intervento

Creare un percorso dedicato per l'accesso alla nuova sede dell'Autorità Portuale che permetta un collegamento agevole e diretto con gli spazi urbani con particolare attenzione alle persone a mobilità ridotta.

Impatto ambientale

L'intervento non presenta criticità ambientali, se non legate alla fase della realizzazione.

Vincoli di legge

L'intervento è conforme agli strumenti di programmazione sovraordinati e ricade in zona soggetta a vincolo paesistico. Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 e s.m.i.

Progettazione e tempi di svolgimento

La progettazione è stata affidata in esterno, sotto la supervisione dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Sono stati previsti il livello definitivo ed esecutivo.

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Concluso e approvato	Concluso e approvato	4 trim 2014

Tempi di svolgimento

Avvio dei lavori: 1 trim 2015, durata 3 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo: 800 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A9) 681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona (Anno 2015)

Obiettivi generali

Potenziare e migliorare il sistema rinfusiero operativo sulla banchina Alti Fondali del Porto di Savona

Funzioni dell'intervento

Miglioramento della funzionalità e delle potenzialità del Terminal attraverso una serie di interventi mirati sia all'infrastruttura di banchina sia agli impianti di sbarco, movimentazione ed inoltro.

Descrizione dell'intervento

L'intera azione è suddivisa in due lotti:

- un primo lotto è relativo al prolungamento della banchina a – 18 per ca. 30 mt, al fine di realizzare un'area di stazionamento per lo scaricatore, per operazioni di manutenzione programmate o straordinarie, non interferente con il fronte operativo. Tale prolungamento è previsto essere realizzato con la messa in opera di due cassoni cellulari a paramento forato semiriflettente;
- un secondo lotto è rivolto ad opere impiantistiche, e precisamente alla realizzazione di un già previsto terzo nastro trasportatore che permetterà una maggiore flessibilità nella movimentazione dei materiali, ad interventi migliorativi sui due nastri già in esercizio, alla modifica del sistema di coperture mobili dei depositi per rendere più versatili le combinazioni di apertura/chiusura, oltre ad interventi minori.

Vincoli di legge

L'intervento di primo lotto, pur conforme agli indirizzi di PRP, si configura come adeguamento tecnico-funzionale e sarà pertanto soggetto ad approvazione da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Le autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e ambientali saranno acquisite con procedura di intesa Stato-Regione ex art. 2 DPR 383/94 e s.m.i.

Progettazione

La progettazione del primo lotto sarà svolta dall'Ufficio Tecnico, con eventuale supporto di tecnici esterni.

Per la parte impiantistica sarà necessario rivolgersi a professionalità specialistiche.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento (1° lotto)

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Eseguita	2 trim. 2015	4 trim. 2015

Avvio lavori

Anno 2015

Stima dei costi

E' stimato un costo di 2.300 migliaia di euro per il primo lotto, e complessivamente di 5.000 migliaia di euro per gli interventi impiantistici ricompresi nel secondo lotto.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A10) 682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree (Anno 2015)

Scheda preliminare di progetto

Obiettivi generali

Razionalizzare l'utilizzo dei manufatti e delle aree portuali.

Funzioni dell'intervento

Eliminazione di una situazione di pericolo, rendere disponibile uno spazio portuale e permettere la futura realizzazione di un raccordo ferroviario alle nuove aree sul terrapieno a mare antistante il capannone T3.

Descrizione dell'intervento

Il capannone T1 è realizzato in carpenteria metallica e muratura.

E' prevista la completa demolizione della parte in elevazione e della pavimentazione, e la successiva sistemazione delle aree con ripristino delle pendenze per lo smaltimento delle acque superficiali e manto in conglomerato bituminoso.

Vincoli

Il capannone è datato più di settanta anni e per tanto deve essere assoggettato alla procedura di verifica dell'interesse storico presso il Ministero per i beni culturali – Direzione regionale.

Caratteristiche gestionali

Per le autorizzazioni si procederà con intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 e s.m., nel cui ambito ottenere le necessarie autorizzazioni urbanistiche, paesistiche e demaniali.

Progettazione

La progettazione sarà sviluppata dal Settore tecnico nel corso del 2015.

Si prevede la redazione di uno studio di fattibilità, di un progetto definitivo sul quale acquisire le necessarie autorizzazioni e di un progetto esecutivo.

Fasi della progettazione

<i>Studio di fattibilità</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
eseguito	1 trim 2015	2 trim 2015

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
2 trim 2015 – procedura ristretta	3 trim 2015	5 mesi

Stima dei costi

E' stimato un costo di 800 migliaia di euro per la demolizione del capannone di superficie di circa 3000 mq e la sistemazione delle aree rimanenti con conglomerato bituminoso.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A11) Programma di manutenzioni straordinarie aree e immobili (Anno 2015)

Obiettivi generali

Conservare, mantenere in efficienza, implementare le opere portuali al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza e operatività.

Funzioni dell'intervento

Il programma è articolato in due interventi:

- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Savona
- Manutenzione straordinaria di strade, piazzali e banchine nel bacino di Vado Ligure

Il programma individua l'accantonamento di disponibilità per interventi nei due bacini sulla base di analisi storiche dei precedenti esercizi e delle necessità già individuate.

Gli interventi saranno poi valutati via via che se ne presenteranno nuove necessità nel corso dell'esercizio, stabilendo le relative priorità.

Impatto ambientale

Nel caso di eventuali criticità ambientali, saranno preventivamente ottenute le pertinenti autorizzazioni.

Vincoli di legge

Eventuali interventi comportanti trasformazioni/implementazioni dovranno ottenere le pertinenti autorizzazioni con coferenza dei servizi nell'ambito delle procedure di intesa Stato/Regione.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale. Sono previsti il livello definitivo ed esecutivo. E' previsto il ricorso a supporto esterno per eventuali interventi specialistici.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-4 trim 2015	1-4 trim 2015

Avvio delle gare

2-4 trim 2015 – proc. ristrette

Stima dei costi

Costo complessivo 2000 migliaia di Euro così suddivisi:

- Manutenzione banchine-strade-piazzali Savona: 1.000.000 Euro
- Manutenzione banchine-strade-piazzali Vado: 1.000.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

A12) Programma di manutenzioni straordinarie ferroviarie (Anno 2015)

Obiettivi generali

Conservare e mantenere in efficienza gli impianti ferroviari portuali ed il proprio materiale rotabile al fine di continuare a garantire il massimo livello di sicurezza, efficienza e funzionalità.

Funzioni dell'intervento

Il programma, che corrisponde alle esigenze in oggi riscontrate, è articolato su due macro interventi che possono essere così riassunti:

- manutenzione straordinaria infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti ferroviari (PL automatici, impianto ACEI, enti di piazzale, bilico ferroviario) nei bacini di Savona e Vado Ligure;
- manutenzione straordinaria parco macchine.

Impatto ambientale

Gli interventi non presentano alcuna criticità ambientale se non legata alla fase di realizzazione.

Vincoli di legge

Gli interventi non richiedono autorizzazioni specifiche.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dal Settore Ferroviario dell'Autorità Portuale. Non è previsto alcun ricorso a supporto esterno per la redazione dei capitolati o delle specifiche tecniche.

Responsabile Unico del Procedimento

La funzione è attribuita al Responsabile del settore competente per l'intervento.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
-	1-4 trim 2015	1-4 trim 2015

Avvio delle gare

2-4 trim 2015 – proc. ristrette

Stima dei costi

Costo complessivo 700 Euro così suddivisi:

- manutenzione infrastruttura ferroviaria portuale ed impianti: 600.000 Euro
- manutenzione parco macchine: 100.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B1) 644 - Nuovi oleodotti nell'area S16 del Comune di Vado Ligure (Anno 2015)

Obiettivi generali

Liberazione dell'alveo del torrente Segno nel suo tratto focivo dagli attuali oleodotti, in relazione alla ricollocazione degli accosti petroliferi nell'ambito della nuova piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Trattasi dell'intervento di ricollocazione delle condotte petrolifere lungo un nuovo percorso individuato all'interno dell'area S16 in Comune di Vado Ligure, oggetto di SUA di iniziativa privata, atto a successivamente consentire la rimozione delle attuali condotte in alveo al Torrente Segno.

In tale contesto l'intervento si configura come servitù passiva a carico dei soggetti attuatori, recepita nello Schema di Convenzione Urbanistica approvata dal Consiglio Comunale il 22/04/09.

Impatto ambientale

Le condotte saranno interrato.

Vincoli di legge

Le aree oggetto di scavo devono essere caratterizzate a cura dei soggetti attuatori e, se del caso, assoggettate ad interventi di bonifica atti a rendere compatibile l'intervento.

La convenzione pone a carico dei soggetti attuatori queste attività, sollevando l'Autorità Portuale da vincoli ambientali eventualmente derivanti dallo stato dei terreni di scavo.

Le attività di scavo sono altresì soggette a verifica di interesse archeologico.

Le autorizzazioni urbanistica, paesistica, ambientale e territoriale saranno acquisite in sede di Conferenza dei Servizi attivata dal Comune per l'approvazione del SAU.

Progettazione

La progettazione è affidata allo stesso progettista della piattaforma, ricorrendo gli estremi dell'art. 57 comma 5 lett. A) del Codice degli Appalti. Il progetto prevede la realizzazione dell'intervento in due lotti, separati temporalmente in ragione della loro funzionalità:

- il primo relativo all'interrimento delle tubazioni nell'area S16 e fino ai limiti dell'interconnecting in alveo e sulla piattaforma, da effettuarsi correlatamente ai lavori di realizzazione dello SUA da parte dei soggetti attuatori
- il secondo relativo agli interconnecting veri e propri, da effettuarsi correlatamente all'attivazione degli accosti petroliferi nell'ambito della piattaforma

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
conclusa	conclusa	2 trim 2015

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	Da coordinare con i tempi di attuazione dello SUA	primo lotto: 6 mesi secondo lotto: 3 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'Area Tecnica

La Direzione Lavori sarà affidata in uno con quella della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 2.365 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B2) 645 - Ricollocazione abitazioni Gheia (anno 2016)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Ricollocazione di unità abitative attualmente esistenti in prossimità del radicamento della nuova piattaforma e quindi soggette ad inquinamenti ambientali provocati dalle attività portuali.

La ricollocazione è prevista nell'ambito di uno SUA di iniziativa privata da realizzarsi nell'area S16 del Comune di Vado Ligure

Descrizione dell'intervento

L'intervento non si configura come progetto da realizzarsi a cura dell'Autorità Portuale, ma come contributo ai costi di costruzione degli immobili da parte dei soggetti attuatori con messa in disponibilità finale di unità abitative.

In altri termini, nell'ambito degli interventi sul comparto S16 verranno realizzate unità abitative, analoghe per caratteristiche (superficie e dislocazione su piani), che saranno messe nella disponibilità dei proprietari delle unità immobiliari oggi presenti sul Gheia. A fronte delle nuove unità, l'Autorità Portuale avrà in cambio le unità abitative esistenti che, ristrutturata, verranno messe a disposizione dei soggetti chiamati a sviluppare attività per il nuovo terminal (es. Dogane, Guardia di Finanza ecc.) Ai sensi delle norme regionali, il trasferimento prevede altresì una indennità di 40.000 € per unità immobiliare. Ogni singolo proprietario avrà facoltà di trasferirsi o a restare nell'attuale abitazione.

Caratteristiche gestionali

L'Autorità Portuale stipulerà una convenzione con un soggetto terzo (IPS) per definire operativamente tutti i rapporti.

Stima dei costi

Costo complessivo: 6.000 migliaia di Euro (pari alla valorizzazione dei metri cubi da trasferire)

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B3) 643 - Viabilità di collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali in sovrappasso all'Aurelia (anno 2015)

Obiettivi generali

Realizzare la connessione viaria fra la nuova piattaforma multipurpose e il retroporto, con una soluzione architettonica e paesistica di pregio, finalizzata a riconvertire urbanisticamente il contesto attualmente condizionato dalla presenza di impatti tipicamente industriali, come previsto dal relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Realizzazione del collegamento stradale tra piattaforma e viabilità retroportuale, con corsie separate per i flussi da/per nuovo varco doganale e da/per piastra di scambio ferroviario, con inglobamento degli impianti tecnologici di collegamento tra le attività insediate sulla piattaforma e il retroporto.

Impatto ambientale

Valutato nell'ambito della procedura di VIA Regionale della piattaforma multipurpose.

Vincoli di legge

Conferenza dei servizi ex art. 2 dpr 383/94 per le compatibilità urbanistiche, ambientali, paesistiche e territoriali conclusa positivamente nel luglio 2011 con atto d'intesa Stato-Regione n.8782. Acquisito parere tecnico del C.T.A. nel settembre 2011 con voto n.45G.

Progettazione

Conclusa la progettazione definitiva, realizzata da professionisti esterni selezionati mediante gara.

Sono state svolte le attività di rilievo del sito, valutazioni idrogeologiche, indagini geologiche/geotecniche, prospezioni archeologiche e sono stati verificati gli accordi di dettaglio con il promotore della piattaforma e il terminalista rinfuse per confermare i parametri viabilistici, le interferenze con i sistemi nastro e le tempistiche di appalto e realizzazione in accordo con il programma di costruzione della piattaforma.

Eseguiti gli accertamenti catastali, sono in fase conclusiva le procedure per la disponibilità delle aree interessate dal cantiere di costruzione e dal sedime del manufatto. .

L'intervento è previsto in due fasi, che consentano di governare la fase transitoria di trasferimento del carbone dal vecchio nastro al nuovo impianto inglobato nella struttura di sovrappasso, correlatamente ai tempi di attivazione del nuovo accosto rinfuse e dismissione del vecchio. Durante la prima fase dovranno essere realizzati da parte di TRI i lavori necessari per la dismissione del vecchio nastro carbone, l'installazione e l'avvio nel nuovo.

La seconda fase deve essere ultimata antecedentemente all'ultimazione dei lavori di costruzione della piattaforma multipurpose.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
Conclusa	Conclusa	4 trim 2014

Tempi di svolgimento

<i>Avvio della gara</i>	<i>Avvio dei lavori</i>	<i>Tempo di esecuzione previsto</i>
4 trim 2013 – affidamento integrato sulla base della progettazione definitiva	1 trim 2015	36 mesi

I tempi di esecuzione dovranno comunque essere correlati con quelli di costruzione della piattaforma.

Stima dei costi

Costo complessivo: 24.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B4) 509 - Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Vado Ligure (Anno 2015)

Obiettivi generali

Il Piano Regolatore Portuale prevede lo spostamento verso mare e l'allungamento dell'attuale diga foranea del porto di Vado. L'obiettivo è dare maggiore protezione alla piattaforma multipurpose, oltre a ricavare ulteriori accosti ro-ro e spazi operativi con parziale riempimento tra le due dighe.

Funzioni dell'intervento

Trattasi di una prima fase mirata all'esclusiva protezione dei nuovi accosti contenitori mediante costruzione del solo tratto terminale della nuova diga, per una lunghezza di circa 500m.

Impatto ambientale

Definito in via di massima nell'ambito della procedura di VIA della piattaforma multipurpose.

Il progetto dovrà comunque essere assoggettato a specifica procedura di screening per la fase di cantierizzazione.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94.

Acquisizione di parere tecnico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Progettazione

La progettazione sarà svolta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Devono essere effettuate modellazioni idrauliche per la definizione dello sviluppo della 1^a fase di diga agli effetti del miglior rapporto costo/benefici.

Devono essere effettuate indagini geologiche/geotecniche e indagini batimetriche di dettaglio.

Devono essere effettuate indagini naturalistiche dei fondali e prospezioni archeologiche.

Devono essere effettuate valutazioni sul reperimento di materiali lapidei per la formazione dello scanno di imbasamento, le cui quantità in gioco sono notevolmente elevate.

Per tutto quanto sopra si prevede il ricorso a professionalità esterne.

Fasi della progettazione

<i>Progettazione preliminare</i>	<i>Progettazione definitiva</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
eseguita	3 trim 2015	4 trim 2015

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
1 trim 2016 – procedura ristretta	2 trim 2016	45 mesi

Stima dei costi

Costo complessivo di progettazione/esecuzione:

80.000 migliaia di Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B5) 695 - Impianto di alimentazione elettrica a 20 kV per il porto di Vado Ligure (Anno 2015)

Obiettivi generali

Unificare l'utenza di alimentazione energia per il porto di Vado Ligure in capo all'Autorità Portuale, come per il porto di Savona.

Funzioni dell'intervento

Realizzare economie di scala per la riduzione complessiva degli impegni di potenza e dei costi di acquisto e vettoriamento dell'energia, proponendosi come fornitore di servizio ai vari utenti portuali, con rientri idonei ad ammortizzare l'investimento ma con costi tariffari più contenuti agli utilizzatori finali.

Descrizione dell'intervento

Realizzare una cabina elettrica AT/MT alimentabile dalla rete nazionale, di potenza sufficiente a coprire i fabbisogni delle nuove attività della piattaforma multipurpose e delle altre attività portuali, relativi impianti di connessione, protezione e distribuzione MT a 20 kV.

Al riguardo l'Autorità Portuale ha perfezionato l'acquisizione la cabina elettrica ex OCV già allacciata alla rete nazionale AT

Caratteristiche gestionali

Il progetto ricalca quello già attivato nel porto di Savona, gestito dalla SV Port Service che si configura come unico soggetto collegato alla rete nazionale e acquirente di energia dagli enti erogatori.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

E' stato elaborato un primo stralcio progettuale relativo alle opere edili di realizzazione dei cavidotti e di risistemazione muraria della cabina elettrica, ed è in corso il progetto esecutivo. E' stata invece affidata in esterno la progettazione impiantistica, rivestendo carattere di specializzazione spinta, soprattutto per quanto attiene alle sezioni AT.

Stima dei costi

Il costo stimato per la ristrutturazione della cabina, l'allestimento elettrico ed i cavidotti è di 3.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B6) Realizzazione del Centro Culturale nell'ambito dello SAU del fronte mare nel Comune di Vado Ligure (Anno 2016)

Obiettivi generali

Realizzazione di interventi di compensazione per la compatibilità ambientale della nuova piattaforma multipurpose, concordati nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

Funzioni dell'intervento

Completare gli interventi previsti nello SAU del fronte mare per i quali è prevista la realizzazione in project financing.

Descrizione dell'intervento

Si tratta di realizzare le volumetrie del Centro Culturale previsto tra le funzioni dello SAU.

Trattasi di un complesso a due piani destinato ad accogliere biblioteca, auditorium, uffici, sale espositive, per uno sviluppo complessivo di circa 4.000 mq.

Caratteristiche gestionali

Il progetto riprenderà le caratteristiche architettoniche sviluppate dal promotore di un primo P.F. nel progetto preliminare a suo tempo presentato, che non comprendeva la realizzazione di detto complesso.

L'eventuale completamento del SAU a carico dell'Autorità Portuale di Savona sarà proposto alla stessa conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'affidatario del project financing

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

Le decisioni sulla progettazione potranno essere assunte solo dopo l'espletamento della gara per la scelta dell'affidatario, in relazione alle eventuali migliorie proposte in quella sede.

La realizzazione è quindi proiettata al 2016, visto il necessario coordinamento dello SAU con il programma di costruzione della piattaforma multipurpose.

Stima dei costi

Il costo per la costruzione totale delle volumetrie è stimato in 3.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B7) Viabilità retro portuale e nuovi varchi doganali nel porto di Vado Ligure (Anno 2015 - progettazioni)

Obiettivi generali

Completare gli interventi definiti in sede di Accordo di Programma

Funzioni dell'intervento

Realizzare un unico varco doganale per gli attuali terminal commerciali e per la piattaforma multipurpose, nonché la relativa viabilità retro portuale di collegamento.

Descrizione dell'intervento

Lo studio di localizzazione del nuovo varco e della viabilità retro portuale è delineato nella planimetria generale di assetto complessivo allegata all'Accordo di Programma.

Lo studio deve essere approfondito in esito al disegno finale del radicamento della piattaforma multipurpose e alla definizione degli sbancamenti da realizzarsi nelle aree retroportuali, già delineati nel PRP.

Deve anche essere approfondita la collocazione della linea doganale e la ripartizione degli spazi nazionali/esteri in relazione allo studio delle code in/out che si potranno formare ai varchi a seguito dei traffici attesi.

Caratteristiche gestionali

Il progetto deve essere sviluppato a preventivo livello preliminare, con coinvolgimento di tutti gli interessati per il recepimento delle rispettive esigenze (dogana, terminalisti, operatori del trasporto) e la fissazione della disponibilità dei terreni.

Si prevede il suo affidamento a soggetto esterno esperto nel settore.

Lo sviluppo preliminare è anche necessario per attivare le procedure di finanziamento della legge obiettivo, nel cui ambito il progetto è già stato a suo tempo inserito.

Seguiranno le indispensabili fasi di progetto definitivo, su cui ottenere tutte le pertinenti autorizzazioni, e di progetto esecutivo su cui espletare le procedure di appalto.

Fasi della progettazione e tempi di svolgimento

E' stato sviluppato uno studio di fattibilità, che prevede due lotti d'intervento: il primo lotto relativo alla realizzazione del sistema dei varchi con le strutture dedicate, il secondo alla viabilità retroportuale.

La progettazione preliminare sarà espletata nel corso del 2015, al fine del suo più immediato inoltro alla Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture.

Le decisioni sulla progettazione definitiva ed esecutiva potranno essere assunte solo dopo l'esito delle verifiche precedenti.

I lavori sono proiettati al 2016.

Stima dei costi

Il costo stimato è di 14.000 migliaia di euro.

Il Coordinatore Area Tecnica

Scheda preliminare di progetto

B8) 674 - Interventi di adeguamento Terminal Ferroviario di Vado Ligure - 1^a fase (Anno 2015)

Obiettivi generali

Ultimare la sistemazione del Terminal Ferroviario di Vado Ligure in previsione dell'incremento del traffico ferroviario dovuto alla realizzazione della piattaforma multipurpose.

Funzioni dell'intervento

Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo della logistica ferroviaria ed in riferimento alla necessità di ottimizzare l'inoltro su ferro (40% del traffico totale) dei container dalla piattaforma multipurpose, l'Autorità Portuale di Savona ha la necessità di realizzare la piastra di interscambio ferroviaria nella quale caricare sui convogli di linea i container veicolati dalla piattaforma attraverso la viabilità dedicata che attraversa in sovrappasso la via Aurelia.

A tal fine ha sia sperimentato l'applicazione di una nuova tecnologia di carico e scarico treni con modalità "orizzontale" presso il terminal ferroviario di Vado Ligure, sia valutato detto sistema innovativo a confronto con sistemi tradizionali che comportano l'utilizzo di gru a portale.

Si rende pertanto ora necessario avviare le progettazioni del sistema di interscambio, che sarà ubicato nella zona dove insiste il binario di corsa per il collegamento in galleria all'impianto portuale e che vede già realizzato in buona parte lo sbancamento per il necessario fascio. Saranno incluse nell'intervento in oggetto tutte le parti edili e impiantistiche, relativamente ad una prima fase che permetta l'avvio delle operazioni.

Impatto ambientale

L'intervento non ha alcun effetto peggiorativo dal punto di vista ambientale. Le conseguenze dei lavori sull'ambiente circostante riguardano principalmente la sola fase di realizzazione dell'opera mentre in fase di esercizio gli effetti saranno estremamente contenuti, stante il previsto totale utilizzo di dispositivi azionati elettricamente.

Inoltre la natura delle opere è tale da consentirne un corretto inserimento ambientale, considerata anche la localizzazione relativa ad un'area classificata come aree ferroviaria.

Vincoli di legge

Approvazione del progetto sotto gli aspetti urbanistico, ambientale, paesistico e territoriale con conferenza dei servizi ex art. 2 DPR 383/94.

Progettazione dell'intervento

La progettazione sarà redatta dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale con il supporto di competenze specialistiche per le parti impiantistiche.

Fasi della progettazione

Preliminare	Progettazione definitiva	Progettazione esecutiva
Concluso	3 trim 2015	-

Tempi di svolgimento

Avvio della gara	Avvio dei lavori	Tempo di esecuzione previsto
4 trim 2015 – appalto di progettazione sulla base della progettazione definitiva	1 trim 2016	18 mesi

Caratteristiche gestionali

Responsabile del Procedimento: la funzione è attribuita al responsabile del settore competente per l'intervento. La Direzione Lavori sarà effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità Portuale.

Stima dei costi

Costo complessivo: 3.800.000 Euro

Il Coordinatore Area Tecnica

Allegato 2

Schede della Programmazione Triennale 2015/2017

Nelle pagine seguenti sono riportate le schede relative alla programmazione triennale 2015/2017, come da D.M. 9/6/2005.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI
(importi in migliaia di Euro)

TIPOLOGIE RISORSE	Triennio 2015/2016			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 2015	Disponibilità Finanziaria 2016	Disponibilità Finanziaria 2017	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	5.400	43.400	45.250	94.050
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	20.000	15.000	20.000	55.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	-	-	-	-
Stanziamanti di bilancio	2.830	2.150		4.980
Altro		-	-	-
Totali	28.230	60.550	65.250	154.030

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Roberto Visintin

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2015	2016	2017		Importo	Tipol.
A	Programmazione ordinaria												
A1	637	7	9	56	4	A02 05	Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	700	-	-	N	-	-
A2	638	7	9	56	4	A02 11	Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	750	750	-	N	-	-
A3	667	7	9	56	1	A01 04	Risistemazione del capannone T3	7.000	-	-	N	-	-
A4	639	7	9	64	4	A06 90	Sistemazione aree demaniali porto Vado	565	-	-	N	-	-
A5	640	7	9	56	4	A01 03	Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	400	-	-	N	-	-
A6	641	7	9	56	4	A06 90	Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	300	-	-	N	-	-
A7	508	7	9	10	1	A01 04	Riqualf. area margine zone port. ponente Bergeggi	-	2.000		N	-	-
A8	688	7	9	56	4	A06 90	Accessibilità alla nuova sede	250			N	-	-
A9	681	7	9	56	8	A01 04	Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	2.500	2.500	2.150	N	-	-
A10	682	7	9	56	2	A01 04	Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	800	-	-	N	-	-
A11		7	9	10-56-64	7	A01 04	Manutenzioni straordinarie aree e immobili	2.000	1.500	1.500	N	-	-
A12		7	9	10-56-64	7	A01 03	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	700	500	500	N	-	-
PARZIALE								15.965	7.250	4.150			

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Roberto Visintin

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
(importi in migliaia di Euro)

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipol.	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cess. Imm. S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2015	2016	2017		Importo	Tipol.
B	Interventi di Piano Regolatore												
B1	644	7	9	64	1	A01 04	Nuovi oleodotti nell'area S16	2.365	-	-	N	-	-
B2	645	7	9	64	1	A05 10	Ricollocazione abitazioni Gheia	-	3.000	3.000	N	-	-
B3	643	7	9	64	1	A01 01	Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	6.750	4.000	6.000	N	-	-
B4	509	7	9	10	1	A01 04	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	-	38.000	40.900	N	-	-
B5	695	7	9	64	1	A01 04	Alimentazione piattaforma AT/MT	2.400	500	-	N	-	-
B6		7	9	64	1	A06 90	Centro culturale masterplan		1.500	1.500	N	-	-
B7		7	9	64	1	A01 01	Nuova viabilità e varchi*	350*	6.000	7.500	N	-	-
B8	674	7	9	64	1	A01 03	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	400	300	2.200	N	-	-
							PARZIALE	12.265	53.300	61.100			
							TOTALE GENERALE	28.230	60.550	65.250			

*Attività di progettazione/studi/indagini per il 2014-2015

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Roberto Visintin

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA - ELENCO ANNUALE 2015

Cod. Int. Amm.ne	COD. UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROGRAMMA		IMPOR TO INTERV. (migliaia di Euro)	FINALITÀ	Conformità		Priorità	STATO PROG. approv.	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb. (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
Programmazione ordinaria												
637		Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	Visintin	Roberto	700	URB	S	S	2	PP	2/2015	4/2015
638		Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	Visintin	Roberto	750	ADN	S	S	1	PP	4/2015	3/2016
667		Risistemazione del capannone T3	Visintin	Roberto	7.000	CPA	S	S	1	PP	1/2015	4/2015
639		Sistemazione aree demaniali porto Vado	Visintin	Roberto	565	URB	S	S	2	PE	4/2014	1/2015
640		Attraversamento ferroviario Prolungamento	Visintin	Roberto	400	URB	S	S	2	SF	4/2015	4/2015
641		Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	Visintin	Roberto	300	AMB	S	S	2	SF	2/2015	3/2015
688		Accessibilità nuova sede	Visintin	Roberto	250	ADN	S	S	2	PE	1/2015	2/2015
681		Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	Visintin	Roberto	2.500	MIS	S	S	1	PP	3/2015	4/2017
682		Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	Visintin	Roberto	800	MIS	S	S	1	SF	3/2015	4/2015
		Manutenzioni straordinarie aree e immobili	Visintin	Roberto	2.000	CPA	S	S		-	Anno 2015	
		Manutenzioni straordinarie ferroviarie	Visintin	Roberto	700	CPA	S	S		-	Anno 2015	
			PARZIALE		15.965							
Interventi di Piano Regolatore												
644		Nuovi oleodotti nell'area S16 (completamento)	Visintin	Roberto	2.365	MIS	S	S	1	PD	3/2015	4/2015
643		Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	Visintin	Roberto	6.750	MIS	S	S	1	PD	1/2015	4/2017
695		Alimentazione piattaforma AT/MT	Visintin	Roberto	2.400	MIS	S	S	2	PP	4/2015	4/2016
		Nuova viabilità e varchi *	Visintin	Roberto	350	MIS	S	S	1	SF	Anni 2016/2017	
674		Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	Visintin	Roberto	400	MIS	S	S	1	PP	4/2015	2/2017
			PARZIALE		12.265							
			TOTALE GENERALE		28.230							

*attività di progettazione

Il responsabile del programma
Il Segretario Generale
 Roberto Visintin